

## **SOMMARIO**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO .....</b>	<b>2</b>
<b>3. PRESTAZIONI AMBIENTALI .....</b>	<b>3</b>
<b>4. SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI E CANTIERE.....</b>	<b>4</b>

## **1. PREMESSA**

Su incarico di Comune di Calolziocorte (LC), affidato con det. n. 16/2021 del 24/05/21, si redige la presente relazione tecnica su Criteri Ambientali Minimi CAM a supporto dell'intervento di messa in sicurezza di un'area soggetta a fenomeni di caduta massi provenienti dalle pareti rocciose presenti a monte di Via Favirano, in Comune di Calolziocorte (LC).

## **2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO**

Gli interventi di rafforzamento corticale in progetto comprendono, in sintesi:

- 1) Disgaggio di tutte le pareti verticali in roccia (Area 1, 2 e 3) eseguito manualmente, consistente nella asportazione di pietrame e materiale terroso instabile, escluso l'impiego di ponteggi e compreso lo smaltimento del materiale di risulta entro l'area di cantiere.
- 2) Taglio della vegetazione arbustiva, arborea e di alto fusto di piccole dimensioni eseguito con motosega compreso accatastamento ordinato del materiale di risulta ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.
- 3) Posa in opera di opere di messa in sicurezza temporanee dell'area di cantiere, costituite da n° 1 ordini di sistema d'intercettazione blocchi costituiti da rete metallica a maglia esagonale o romboidale, legate con funi metalliche alle piante presenti nella parte alta del versante al fine di garantire la sicurezza degli elementi a rischio durante l'esecuzione dei lavori.  
  
Si computano elementi di lunghezza pari ad almeno 25 m e altezza d'intercettazione di circa 3 m.
- 4) Fornitura e stendimento di rivestimento di scarpata in roccia mediante rete metallica (resistenza a trazione longitudinale  $100 < \text{kN/m} < 150$ ), tensionabile, posizionata in parete con l'ausilio di rocciatori, attrezzatura idonea e mezzi meccanici.

.

### **3. PRESTAZIONI AMBIENTALI**

#### **3.1 Mezzi di cantiere**

Per tutte le attività di cantiere e trasporto dei materiali devono essere utilizzati mezzi che rispettano gli standard europei in merito alle emissioni degli inquinanti.

#### **3.2 Gestione dei terreni in cantiere**

Lo strato di terreno superficiale, di coltivo, dovrà essere rimosso separatamente e accumulato in area precedentemente individuata, all'interno dell'area di lavorazione e riutilizzato a fine lavorazione per eventuali ripristini dei terreni.

Anche il terreno eventualmente scavato dovrà essere riutilizzato nell'area in oggetto come sagomatura del versante, al fine di evitare o ridurre al minimo il trasporto di terreno fuori dal cantiere e quindi ridurre la circolazione dei mezzi.

#### **3.3 Gestione dei rifiuti di cantiere**

Tutti i materiali di scarto, ad esempio frammenti di corde e reti, dovranno essere separati, possibilmente avviati a recupero o gestiti come rifiuti con apposito codice CER.

#### **3.4 Abbattimento dei rumori e delle vibrazioni**

L'impresa al fine di ridurre il più possibile l'emissione dei rumori, dovrà attenersi ad alcune misure:

- A parità di prestazione, scegliere gli attrezzi meccanici meno rumorosi;
- Adottare, ove possibile, strumentazione elettrica invece che a motore;
- Impiegare gruppi elettrogeni silenziati e compressori a ridotta emissione acustica;
- Impiegare, per quanto possibile, attrezzature silenziate;
- Evitarne il funzionamento a vuoto;
- Spegnerne il motore quando il mezzo a motore è fermo per pause apprezzabili;
- Sfasare nel tempo le lavorazioni rumorose, al fine di evitare picchi sonori;
- Adottare limitazioni di orari per i lavori particolarmente rumorosi.

#### **3.4 Abbattimento delle polveri e fumi**

Per evitare la formazione di polveri, l'appaltatore dovrà provvedere ad inumidire le aree di lavorazione e perforazione della roccia.

**Nessun residuo di lavorazione o imballaggio dovrà essere bruciato in cantiere.**

#### **3.5 Impatto visivo**

Poiché la lavorazione avverrà prevalentemente all'interno di un bosco l'impatto visivo è limitato

## **4. SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI E CANTIERE**

### **4.1 Materiali**

Dovranno essere utilizzati materiali che, per quanto possibile data la tipologia di lavorazioni, a seguito di demolizione e/o manutenzione straordinaria, potranno essere riutilizzati o recuperati per almeno il 30% in peso.

### **4.2 Strutture provvisorie**

Il progetto prevede la realizzazione e posa di una rete paramassi provvisoria a protezione del cantiere in fase di lavorazione.

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, dovrà valutare e comunicare all'Ente appaltante se:

- Mantenere la rete in situ, evitando quindi ulteriori lavorazioni; in questo caso di dovrà posizionare apposite strutture protettive sugli alberi ai quali la rete viene fissata;
- Rimuovere la barriera provvisoria per essere riutilizzata per funzioni simili in altri cantieri con le medesime caratteristiche:

A cura di Dott. Geologo Massimo Riva